

RESOCONTO STENOTIPISTICO
SEDUTA CP. 25.07.2024

'Modifiche allo Statuto della Fondazione "Sistema Irpinia" - Approvazione'

Il Presidente della Provincia di Avellino. dr. Rizieri Buonopane:

"Faccio una breve premessa. Noi avevamo già approvato in Consiglio una modifica dello Statuto così come veniva proposta dell'allora Presidente della Fondazione, dr. Basso. Dopo di che c'è stato un avvicendamento con Gerardo Capozza che ha continuato su quella strada. Noi avevamo apportato delle modifiche, ma di fatto ancora non si era andati dal notaio. Ne ha approfittato il nuovo Presidente per migliorare ancora quello Statuto secondo quanto si era in qualche modo condiviso. Questa modifica è stata discussa in Commissione. E' una proposta dell'Ufficio di Presidenza al Consiglio secondo le modalità previste. Di questo, però, ci parlerà la dr.ssa Bocchino. Questa è anche l'occasione per salutare la nuova Dirigente del Settore Amministrativo e per augurarle ancora una volta un buon lavoro qui in Provincia. Prego dr.ssa Bocchino".

La dr.ssa Bocchino:

"Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti i Consiglieri Provinciali.

Le modifiche sono frutto di un'interlocuzione che c'è stata sia con il Presidente della Fondazione che l'Ufficio di Presidenza. Sono delle modifiche che vanno nella direzione di snellire e semplificare alcune articolazioni sia numeriche che funzionali degli organi statutari con l'obiettivo di efficientare e agevolare l'azione operativa. Perché l'obiettivo della Fondazione è questo.

Volendo andare sulle specifiche modifiche, mi soffermerei su quelle sostanziali; poi alcune sono di carattere esclusivamente tecnico.

Innanzitutto si modifica la composizione del Consiglio d'Amministrazione i cui componenti si riducono, sempre nell'ottica che dicevo prima, da 13 a 9 componenti. In particolare, c'è anche un intento di riqualificare il Consiglio d'Amministrazione per quanto riguarda i membri di diritto della Fondazione. Fanno ingresso nel CdA due Atenei che sono l'Università degli studi di Napoli e l'Università degli Studi di Salerno.

I consiglieri di nomina presidenziale si riducono da 6 a 4; i sostenitori della Fondazione da 2 a 1.

Ribadisco sono state espunte alcune articolazioni pletoriche della Fondazione in particolare il Comitato Esecutivo perché era una diramazione del Consiglio di Amministrazione quindi si rischiava di appesantire l'attività operativa dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Scientifico è stato anch'esso revisionato e siamo passati da ben 25 a 7 componenti in modo tale da velocizzare e semplificare le funzioni che restano delle funzioni di carattere propositivo e di ausilio su quelli che sono gli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione nonché sui criteri generali di gestione ed organizzazione".

Il Presidente della Provincia di Avellino. dr. Rizieri Buonopane:

"Mi scusi, dr.ssa Bocchino, ne approfitto. Viene meno il fatto che lo stesso Comitato dovesse esprimere un parere sul bilancio?".

La dr.ssa Bocchino:

"Esatto. Il parere sul bilancio viene meno perché era un parere obbligatorio nella precedente modifica".

Il Presidente della Provincia di Avellino. dr. Rizieri Buonopane:

"Quindi non vincolante, ma obbligatorio".

La dr.ssa Bocchino:

"Era un parere obbligatorio e si rallentava il processo. Le funzioni restano di carattere propositivo e di ausilio per quanto riguarda la stesura del documento programmatico triennale. Comunque resta anche una funzione tale per cui il Comitato coadiuva gli organi preposti alla stesura del documento di programmazione che detta le linee programmatiche rispetto all'atto fondamentale che è il bilancio della Fondazione.

Altra modifica attiene alla figura del direttore generale. La figura del direttore scompare. Viene sdoppiata su incarico del Presidente della Fondazione. Viene sdoppiata in due figure: un responsabile della gestione e un responsabile delle attività progettuali.

Abbiamo previsto che queste funzioni cessino inderogabilmente con il mandato del Presidente. Perché c'era stato un problema in precedenza. Ovviamente, salvo casi di revoca o dimissioni, c'è una cessazione automatica nel momento in cui cessa il mandato del Presidente.

Queste figure ovviamente vengono individuate previa selezione pubblica su incarico del Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione.

Non mi attardo sulle altre modifiche che sono di carattere tecnico. Per agevolare, ad esempio, la convocazione degli organi che a volte era di difficile attuazione operativa. Sarà più semplice perché è stata prevista una convocazione a mezzo pec.

L'impostazione tende all'agilità e alla snellezza operativa della Fondazione. L'obiettivo principale è quello di sviluppare l'attività e soprattutto acquisire risorse per il funzionamento operativo e fattivo della Fondazione stessa".

Il Presidente della Provincia di Avellino. dr. Rizieri Buonopane:

"Grazie dr.ssa Bocchino. Interventi? Prego Consigliere Di Cecilia".

Il Consigliere Provinciale, prof. Franco Di Cecilia:

"L'abbiamo già esaminato nella Commissione Amministrazione dando parere ampiamente favorevole. Ritengo che le modifiche proposte vadano nel segno giusto quello di un maggiore efficientamento dell'azione della Fondazione, come detto dalla la dr.ssa Bocchino che saluto, nel senso dello snellimento e della velocizzazione della prassi amministrativa.

Ora diciamo che non è la prima volta che il Consiglio che si occupa di questo. Il Consiglio è sufficientemente fiducioso circa ormai l'annullamento di ogni ostacolo verso quella che è poi l'azione concreta della Fondazione. Per cui voglio esprimere l'auspicio che sia questo l'ennesimo contributo che il Consiglio dà alla Fondazione sperando che questa possa definitivamente decollare.

A tal proposito, Presidente, affido alla sua sensibilità, certo la Fondazione ha un ruolo anche da un punto di vista istituzionale del tutto autonomo rispetto alla Provincia, ma la Provincia è socio promotore unico della stessa per cui in qualche modo sarebbe utile che la Provincia sapesse a priori quali sono i programmi, le attività progettuali immaginate adesso che c'è lo sdoppiamento della figura del direttore generale.

Io tramite il Presidente, se da questi condiviso, procederei ad un invito al Presidente e ai direttori della Fondazione affinché in un futuro non lontano possano presentare qui linee programmatiche attraverso le quali intendono qualificare l'azione della Fondazione".

Il Presidente della Provincia di Avellino, dr. Rizieri Buonopane:

"Devo dire su questo ultimo punto che in realtà era già previsto, però di fatto in passato non c'era questa pratica quella di anticipare l'attività gestionale, la programmazione della stessa Fondazione. Per quanto riguarda l'incarico al Direttore che oggi viene sdoppiato, uno di gestione e un altro di progettazione, credo che sia scelta validissima così come legarla alla durata del Presidente. Perché era previsto anche nel precedente Statuto. Però che cos'è accaduto in precedenza? Che nei fatti il direttore scelto era stato sottoposto a contratto contravvenendo a quello che prevedeva lo Statuto per cui è stato difficile. Ci siamo arresi e abbiamo aspettato una scadenza naturale perché dopo il venir meno di quella figura del Presidente della Fondazione è rimasto il direttore precedente nonostante lo Statuto prevedesse la cessazione. Questo ha creato un ulteriore momento di impasse. Anch'io mi auguro che a questo punto la Fondazione possa partire. L'obiettivo è quello di snellirla, ma anche di fare una Fondazione di partecipazione pubblico - privato perché è oggettivamente impossibile che si possa sostenere sui fondi della Provincia ammontano a circa ai 100 mila euro all'anno. Quindi immaginerete che si può fare veramente poco in termini di programmazione. Questa nuova veste consente alla Fondazione di entrare in un altro circuito. Quindi aprirsi alla possibilità dell'iscrizione al RUNTS, di cogliere opportunità con la partecipazione a bandi e reperire finanziamenti oltre ad una agibilità diversa in termini operativi. Un Comitato Scientifico di 25 che non si riunisce mai e che è chiamato anche ad esprimere un parere obbligatorio sul bilancio, molto spesso ha ritardato l'approvazione del Bilancio perché questo Comitato doveva esprimersi e aveva anche dei dubbi se esprimere o meno il parere favorevole. Un po' di cose le abbiamo sistemate. Ci auguriamo tutti che a questo punto possa la Fondazione ripartire in maniera più snella ed efficace. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Barrasso".

Il Consigliere Provinciale, avv. Vincenzo Barrasso:

"Devo dire questo. Io ho sempre guardato con molta perplessità a questa Fondazione sin dal giorno in cui fu costituita. Allora la mia riflessione era di natura tecnica. Io credo che prima o poi questo Consiglio dovrà anche caricarsi del compito di verificare quello che è accaduto in questi anni. Mi riferisco soprattutto a quello che è accaduto prima che tu diventassi Presidente. Io devo parlare per forza di questa Fondazione perché il soggetto giuridico è quello, ovviamente è chiaro a tutti che c'è una Fondazione e c'è la Fondazione che abbiamo oggi, la Fondazione che fu costituita. Premetto che questo è un modulo giuridico che oramai tutti utilizzano, tutti gli enti addirittura i soggetti privati come grandi gruppi bancari, grandi fondi internazionali, perché ci sono una serie di agevolazioni particolari e proprio perché è stato ritenuto in questo momento quello più confacente al perseguimento di alcuni fini soprattutto di valorizzazione culturale.

Io ho studiato un po' la vita di questa Fondazione. Mi pare che gli investimenti che la Provincia in passato ha fatto sulla Fondazione sono stati notevolissimamente importanti dal punto di vista economico. Mi pare che di tutto questo rimanga molto poco oggi.

Ora come amministratore non ho nulla da rimproverarmi perché non sono scelte che ho adottato io. Non ero Consigliere Provinciale nemmeno ancora Comunale, però forse una riflessione su questo prima o poi andrà fatta per evitare che gli stessi errori del passato vengano ricomessi.

Credo che oggi lo strumento di cui ci stiamo dotando soprattutto la divisione delle due funzioni, gestionale e progettuale, rappresenta uno strumento importante per cercare di evitare di rifare alcuni errori del passato. Oggettivamente, Presidente e cari colleghi Consiglieri, queste strutture funzionano se riescono a progettare, a pianificare e ad utilizzare le opportunità che questo momento storico

particolare offre a tutti noi. Se non c'è una valorizzazione profonda della dimensione progettuale, pianificatoria e programmatica, bene ha fatto Segretario, faccio un passo indietro a reintrodurre questo passaggio anche nel nostro interno sullo stato d'arte dei programmi, dei progetti dove siamo arrivati, dove andiamo e cosa dobbiamo fare ancora, mi pare un passo molto importante ed esprimo molto apprezzamento su questa scelta, ma questo deve funzionare anche per la Fondazione. Mi permetto di sollecitare solo questo in continuità con quello che tu hai riferito Presidente.

Il momento progettuale è determinante per cui questa figura, anche attingendo alle risorse che la Provincia può destinare e che ci rendiamo conto che non possono essere risolutive, deve partire quanto prima possibile. Abbiamo bisogno di un ufficio di progettazione, di programmazione e di pianificazione che sappia attingere alle importanti risorse che in questo momento ci sono addirittura stanziare anche da soggetti privati. C'è Fondazione per il Sud che, per esempio, avvia importanti iniziative per i soggetti come questa Fondazione.

Un ultimo riferimento, Presidente. Volevo dare notizia al Consiglio e a te Presidente che a Mirabella Eclano è successa una cosa molto bella nei mesi scorsi. Cioè è stata costituita la Fondazione il Carro di Mirabella la cui finalità non è molto lontana da quella della Fondazione Sistema Irpinia che chiaramente si occupa di un ambito molto più limitato che è quello della valorizzazione del Carro di Mirabella. Mi permetto di ipotizzare che la nostra Fondazione possa interagire anche con questi tipi di realtà che nascono sul nostro territorio provinciale per costituire per loro anche una forma di riferimento progettuale così come abbiamo fatto con la SUA che sta avendo questo grandissimo successo a livello provinciale, interprovinciale e soprattutto regionale che è il nostro ruolo di ente di II livello.

Formulo anche questo auspicio dandone notizia al Consiglio. Grazie".

Il Presidente della Provincia di Avellino. dr. Rizieri Buonopane:

"Grazie Consigliere Barrasso. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione.

Per alzata di mano, favorevoli?

Unanimità".